REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/237 del 13/11/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: DECO S.p.A. - A.I.A. n. 145/146 del 22/10/2009 e s.m.i. - Impianto di Trattamento meccanico - biologico dei rifiuti per la produzione di CSS. **Rinnovo/Riesame**.

- **Titolarità**: DECO S.p.A.;
- **Autorizzazione:** Rinnovo/Riesame dell'A.I.A. n. 145/146 del 22/10/2009 e s.m.i.;
- **P.IVA**: **01253610685**;
- **Sede Legale:** Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 e Sede amministrativa in San Giovanni Teatino (CH), via Salara, n. 14-bis;
- **Sede Operativa**: località "Casoni" - Comune di Chieti (CH);
- **Codice SGRB**: IPPC-CH-006;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-octies - Attività IPPC 5.3.b.1 - Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i.;
- **Operazioni**: **R3 - D8** (*in via residuale come condizione diversa dal normale esercizio*) di cui agli Allegati C e B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Potenzialità**: 270.000 t/a;
- **Coordinate geografiche**: N 42°19'40'' - E 14°07'40''.

L'AUTORITA' COMPETENTE
DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota prot. n. 10809/18 NIB del 08/10/2018, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot.n. 0276164/18, la Deco S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo/riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale n. 145/146 del 22/10/2009, trasmettendo la seguente documentazione:

- Relazione annuale (doc.1) e Schede di Reporting (doc. 2) relative alle attività dell'impianto TMB per l'annualità 2017, contenenti un aggiornamento sullo stato di fatto dell'impianto;
- Schema di calcolo e copia del versamento dei diritti delle spese istruttorie (doc.3);
- Certificato di registrazione EMAS n. IT-001437 in corso di validità (doc.4).

RICHIAMATA l'**Autorizzazione Integrata Ambientale n. 145/146 del 22/10/2009 e s.m.i.** avente ad oggetto: "*Impianto di Trattamento meccanico e biologico per la produzione di CDR" ubicato in località Casoni nel Comune di Chieti*";

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., Parte seconda "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*", come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter "*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*"
- art. 29-octies "*Rinnovo e riesame*"
- art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*"
- art. 29-decies "*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*", comma 9;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*" (*in vigore dal 27/09/2020*), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i.;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*";

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n.* 790 del 03.08.2007";

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 "*Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161" ed il* D.lgs. 17/02/2017, n. 42 "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161"*;
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*", pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4*

ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonche' misure per la funzionalita' del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalita' organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate", che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;

- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione* ", che all'art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-*ter*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*", pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010*;*
- L.R. 23/01/2018, n. 5: "*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*", per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- L.R. 04/07/2019, n. 15 recante "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti:

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: "*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*", che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: "*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente "attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*". Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: "*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*". Modifica che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 "*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell'11/01/2008, avente per oggetto: *<D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria">;*
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: "*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "*Sanzioni*";
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: "*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*" e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: "*D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento*" - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). "*Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della*

Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008", che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;

- DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA", nonchè la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "*DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*";
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "*Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: "*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*". Parte IV – "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'arrt. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "*Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*";
- DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: "*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*";
- DGR n. 806 del 05/12/2016: "*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*";
- DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposisizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*";
- DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i." – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)"*;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle

tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*";

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi", successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente "Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*";

RICHIAMATO il documento ISPRA avente per oggetto:"*Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati*";

RICHIAMATE le Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. " *Linee Guida SNPA*";

RICHIAMATA la nota del 26/09/2019 prot.n. 11257/19 NIB, acquisita agli atti del SGRB dpc026 in pari data con il prot.n. 0269267/19 del 31/10/2019, con la quale la DECO S.P.A. ha trasmesso la documentazione tecnica di cui alla DGR 4/2016 ai fini del rinnovo/riesame dell'AIA n. 145/146 del 22/10/2009 e s.m.i. e nello specifico:

- **Elaborato Tecnico con allegate le seguenti sezioni:**

- **Sez. A**

- A.1_ Estratto topografico;
- A.2_ Stralcio PRG;
- A.3_Stralcio catastale;
- A.4_Relazione geologica;
- A.6_ GiudiziVIA;
- A.7_InquadramentoUrbTerr;
- A.8_Verfica AssRelRif;
- A.9_AIA145_146;
- A.10_Elenco VNS;
- A.11_VNS
    1) Parere Arta_1479 – VNS_PMC
    2) Parere Arta_4926 – VNS_Portata_E5
    3) Chiarimenti CER – Nulla Osta_Regione
    4) Progetto – All1_Planimetria_macchine
       _All2_TS_PressContainer
       _All3_Filmatura
       _All4_TS_Abbancamento
       _All5_Stoccaggio rifiuti
       _All6_Sez. G
       _Relazione di variante febbraio 2011
       4.1_DECO_CCR_VIA
       4.2_Fine Lavori
       4.3_Giudizio VIA
       4.4_Inizio_lavori
       4.5_Nulla Osta_RA
       4.6_Pareri ARTA
       4.7_Prov_CH
       4.8_VNS_PressContainer
    5) VNS TMB Casoni – Allegato 1_Tavola 1
       _Allegato 2_Tavola 2

_Allegato 3_Scheda tecnica Vaglio Dinamico Ecostor
_Allegato 4_Scheda tecnica Raffinatore Komet 2800
_VNS Linea di produzione CDR
5.1_Inizio Lavori
5.2_Nulla Osta Regione
5.3_Parere Arta
5.4_Trasmissione Fine Lavori
5.5_VNS_Vaglio_Raffinatore
6) Relazione VNS
_All1_Planimetria
_All2_PlanFlussi
_All3_CertificatoAnalitico_CDR
6.1_2013-02-12_Comunicazione di Variante non sostanziale
6.2_Inizio_attività
7) Progetto – VNS Novembre 2013 rev 7
_Tavola 1 - Model
_Tavola 2 - Model
_Tavola 3 – Model 1
_Tavola 4 – Model 1
_All.5 schede di reporting TMB sez.G
7.1_Comunicazione Inizio Lavori
7.2_Comunicazione VNS
7.3_Parere Arta
8) Progetto – VNS Caricopresse
_All1_PlanAPP
_All2_PlanimetriaArea
_All3_Sistema Aspirazione
8.1_Comunicazione Inizio Lavori
8.2_Nulla Osta Regione
8.3_Parere Arta
8.4_Trasmissione Fine Lavori_Collaudo
8.5_VNS_Sistema carico pressa
9) Progetto – VNS Allaccio fogna_relazione
_All1_ETD
_All2_Planimetria rete idrica
_All3_PlanAreeRifiuti
_ All4_ContrattoAllaccioFogna
_All5_Bozza convenzione
9.1_Comunicazione Inizio Lavori allaccio fogna interna
9.2_Nulla Osta Regione
9.3_Parere Arta
9.4_Comunicazione Fine Lavori
9.5_VNS_AllaccioFogna
10) VNS Comunicazione e ricevuta pec maggio 2016
11) Progetto – 1_Tav1_Lay out complesso impiantistico
_2_Tav4_Planimetrie aree stoccaggio
_3_Sezione G
_4_Nomina esperto qualificato
_ 5_Deco SPA_Procedura radiometrica
11.1_Comunicazione protocollata a mano
12) Progetto – Planimetria
_Relazione illustrativa con elaborato grafico
12.1_Comunicazione pec

- A.12_Relazione adeguamento sismico_rev_NIB
_Tavola 1

_Tavola 2

- **Sez. B**

- B.1_Layout
- B.2_SchemaFlussoProd
- B.3_RelProcesso
- B.6_Confronto MTD
- B.7_Confronto_BAT
- B.8_RelazioneGestione2018

- **Sez. C**

- C.1_Copia MSDS
- C.2_Materie_prime
- C.3_RelazioneModTecniche

- **Sez. D**

- D.1_Reti tecnologiche_0
- D.3_BilancioIdra
- D.4_DimensionamentoReti
- D.2_Certificati_scarichi
  - _ S1 2018_01_04
    - _2^pioggia TMB - scarico S1 20_03_2018
    - _Verbale 20_03_2018
  - _ S1 2018_05_09
    - _Acque 2^pioggia S2 19_09_2018
    - _Verbale 19_09_2018
  - _ S1 2018_10_12
    - _S1 TMB 14_12_2018
    - _Verbale del 14_12_2018
  - _ S1 2019_01_04
    - _2^pioggia scarico S2 15_04_2019
    - _Verbale di campionamento 2^pioggia TMB 15_04_2019
  - _ S1 2019_05 _08
    - _2^pioggia S1 TMB 10_07_2019
    - _Verbale di campionamento 2^pioggia TMB 10_07_2019
  - _S2 2018_01_03
    - _1^pioggia - scarico S2 TMB 08_03_2018
    - _Verbale S2 08_03_2018
  - _ S2 2018_04_06
    - _Prima pioggia – scarico S2 TMB 11_06_2018
    - _Verbale S2 TMB 11_06_2018
  - _ S2 2018_07_09
    - _Scarico S2 TMB 12_09_2018
    - _Verbale del 12_09_2018
  - _ S2 2018_10_12
    - _Prima pioggia S2 TMB 19_12_2018
    - _Verbale del 19_12_2018
  - _ S2 2019_01 _03
    - _Scarico S2 TMB 15_03_2019
    - _Verbale di campionamento 1^pioggia S2 TMB 15_03_2019
  - _ S2 2019_04 _06
    - _Scarico S2 TMB 24_06_2019
    - _Verbale di campionamento 1^pioggia 24_06_2019
  - _S2 2019_07 _09
    - _Verbale di campionamento S2 TMB 06_09_2019

- **Sez. E**
- E.1_PlanEmissioni
- E.3_Certificati
- E.7_Rel_Convogliabilità

- **Sez. F**
- F.2_ValutazioneImpAcustico
- F.4_PianoRisanamentoAcustico
- F.5_ProgettoFiltroManiche

- **Sez. G**
- G.1_PlanRifiuti
- G.2_MUD
- G.4_Unico

- **Sez. H**
- H.1_SchemaBlocchi
- H.2_AuditEnergetico
- H.3_Diagrammi Produzione
- H.4_Consumi 24H

- **Sez. L**
- L.1_Plan_punticontrollo
- L.2_PEI

➢ **Int.3_Scheda Integrativa**

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 18/02/2020 prot.n. 0048227/20 di convocazione della Conferenza di Servizi per il **19/03/2020**;

RICHIAMATA la successiva nota del SGRB-dpc026 del 16/03/2020 prot.n. 76674/20, con la quale in considerazione dell'emergenza COVID -19 (Coronavirus) in atto ed in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020 e s.m.i., il SGRB - dpc026, ha dovuto rinviare la CdS, fissata inizialmente per il giorno 19/03/2020, a data da destinarsi, nelle more di organizzare i servizi in smart working;

PRESO ATTO della nota del 20/04/2020 prot. n. 0016928/2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0112977/20, con la quale l'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti ha inviato una relazione con richiesta di chiarimenti ed approfondimenti tecnici necessari al fine dell'espressione del parere finale;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 145372/20 del 18/05/2020 di indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del rilascio del rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 145/146 del 22/10/2009 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la nota della DECO S.p.A., datata 18/06/2020 prot.n. 6957/20 NIB, di trasmissione della documentazione integrativa richiesta da ARTA – Distretto di Chieti ed acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot.n. 0185488/20 e nello specifico:

- Relazione DECO Spa - Integrazioni ARTA;

PRESO ATTO della nota della Provincia di Chieti, trasmessa in data 25/06/2020 prot.n. 8448, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0193629/20, relativa alla procedura di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006 e s.m.i. per il sito in esame e per la quale la Ditta, a seguito di un studio affidato alla

Solved Srl, **chiede l'archiviazione della MISE** (Messa in Sicurezza di Emergenza), attualmente in essere dal 2015;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 203741/20 del 06/07/2020 di conferma dell'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 in modalità "sincrona" fissata per il giorno **13/07/2020**, che si è svolta in modalità telematica a causa dell'emergenza COVID-19 in atto;

PRESO ATTO della nota dell'Ufficio Tecnico del Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti dpe017 prot. n. 0208903/20 del 10/07/2020;

PRESO ATTO della nota della Provincia di Chieti, trasmessa in data 10/07/2020 con il prot.n. 9270, acquisita agli atti del SGRB-dpc 026 in pari data con il prot.n. 209193/20, con la quale si preannuncia l'impossibilità ad essere presenti alla CdS del 13/07/2020, confermando quanto già espresso nella nota del 25/06/2020 soprarichiamata;

PRESO ATTO delle risultanze di cui all'istruttoria ARTA - Distretto provinciale di Chieti, trasmessa con nota del 13/07/2020 prot. n. 29658/20 ed acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0211268/20, con la quale ARTA ritiene: "omissis … ***che non via siano motivi ostativi al riesame dell'AIA alle condizioni e prescrizioni riportate nell'istruttoria allegata*** .. omissis";

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS seduta del 13/07/2020, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 del 17/07/2020 prot. n. 217015/20, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO delle "*Dichiarazioni del progettista*" di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15 "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*", trasmessa dalla DECO S.p.A. in data 23/09/2020 prot.n. 10537/20 NIB, acquisita agli atti del SGRB- dpc026 in data 24/09/2020 con il prot.n. 0278210/20;

VISTA l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria, trasmessa dalla DECO S.P.A. con la nota del 28/05/2014 prot.n. 5315/14/ROP, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 29/05/2020;

RICHIAMATA la modifica al "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la DECO S.p.A., verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-octies e s.m.i.

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1
AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;

b) di **AUTORIZZARE** fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **13/07/2020**, alla DECO S.p.A. (P.IVA 01253610685), con sede legale nel Comune di Spoltore (PE) Via Vomano n. 14, il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 145/146 del 22/10/2009 per l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti per la produzione di CSS, sito nel Comune di Chieti (CH), località "*Casoni*", rientrante nelle categorie industriali identificate al **punto 5.3.b.1** dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – **Operazioni R3 - D8** (*in via residuale, in caso di "fermo impianto" o di altri eventi straordinari ed impiantistici, come condizione diversa dal normale esercizio e previa comunicazione, con le modalità di cui al seguente Art. 6*) di cui agli Allegati alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla DECO S.p.A. elencati in premessa;

d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva dell'impianto di **270.000 t/a**, già prevista dall'A.I.A. n. 145/146 del 22/10/2009 e s.m.i.

Art. 2
VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità dell'A.I.A. è di **16 (sedici) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, stante la certificazione **EMAS n. Reg. IT-001437** trasmessa dalla Ditta in data **20/10/2020** ed acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0306111/20. Alla data di scadenza della certificazione (**24/06/2022**) la Ditta dovrà trasmettere all'A.C. la certificazione aggiornata.

Art. 3
CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Emissioni in atmosfera: Vedasi QRE di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del Provvedimento.

Scarichi idrici

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Acque dei piazzali di seconda pioggia Acque meteoriche tetti (da troppo pieno vasca antincendio)	S1	14° 07' 29.50" E 42° 19' 36.50" N	37.995	Fosso "Valle dell'Inferno"	Vedi RdP allegati all'ETD	Condotta di scarico al corpo recettore
Acque di prima pioggia	S2	14° 07' 45.78" E 42° 19' 43.09" N	21.000	Fognatura Comunale	Vedi RdP allegati all'ETD	sezione di Dissabbiatura e Sedimentazione*

*Le acque meteoriche provenienti da strade e piazzali sono avviate, tramite un pozzetto di by-pass (separatore acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia), in un sistema idoneo all'accumulo e al trattamento delle acque di prima pioggia (acque corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche). Al riempimento della vasca di prima pioggia, una valvola regolata da comando a galleggiante provvederà alla chiusura della tubazione di adduzione, deviando il flusso d'acqua (di seconda pioggia) al corpo recettore Fosso "Valle dell'Inferno".
Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da una vasca di accumulo (capacità utile pari a 105 m^3), dove si effettua la fase di dissabbiatura.Nel bacino di accumulo e dissabbiatura è istallata una pompa di rilancio che, tra le 48 e 72 ore dal termine dell'evento meteorico, provvede allo svuotamento della vasca avviando le acque di prima pioggia direttamente allo scarico in fognatura comunale, transitando attraverso un pozzetto di campionamento.Il recapito finale è costituito dall'impianto di depurazione consortile in loc. "S. Martino" di Chieti.

Art. 4
GARANZIE FINANZIARIE

1. La Ditta ha regolarmente prodotto le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**, che sono state accettate dal SGRB - dpc026 con nota del 24/10/2019 prot. n. 297404/19. Alla data della scadenza delle stesse la Ditta dovrà adeguare le garanzie prodotte.

Art. 5
RIFIUTI AMMISSIBILI

1. L'impianto è autorizzato al conferimento dei rifiuti di cui all'**Allegato B** "*Elenco codici rifiuti ammissibili*", parte integrante e sostanziale del provvedimento. In particolare si precisa che con il codice **EER 200399** (*Rifiuti urbani non specificati altrimenti*) dovranno intendersi accettati esclusivamente i "*rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni non altrimenti recuperabili*", che dovranno essere esplicitati in modo univoco.
2. Si autorizza la DECO S.p.A. al trattamento presso l'impianto del codice **EER 190805** (*Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*), ribadendo che per il codice sopra richiamato l'attività autorizzata si configura come *"stabilizzazione con riduzione di peso dovuta alla bioessicazione del materiale stesso",* da avviare successivamente in discarica. Si **prescrive** all'Azienda di produrre, preliminarmente, una procedura di dettaglio circa le modalità e l'invio di tali rifiuti a bioessiccazione, così come indicato nella relazione ARTA Abruzzo del 13/07/2020 citata in premessa.
3. Fino alla cessazione dell'emergenza COVID-19, stabilita da appositi provvedimenti governativi e/o regionali, anche i fanghi di depurazione acque reflue sono considerati rifiuti COVID-19 e pertanto debbono essere sottoposti a tutte le procedure e precauzioni del caso.
4. Si prende atto della massima produzione annua di CSS codice **EER 191210** e si fissa in **n. 4.480 balle** il massimo quantitativo che può essere detenuto in deposito temporaneo in area G, pari a **5.300 mc**.
5. Si specifica che con codice EER 191210 si identifica il CSS eventualmente fuori specifica da riprocessare.

6. La massima produzione annua di CSS/CSSc è stata indicata in **100.000 t/a** ma non è da intendersi quale limite massimo.
7. Produzione di CSS
   - Si prende atto della dichiarazione della ditta in merito alla produzione di solo **CSS** (e non più CDR) e si chiede di adeguare tutte le etichettature del rifiuto codice **EER 191210** e le diciture sulle documentazioni anche sulle spedizioni transfrontaliere.
   - Si ritiene che la ditta debba produrre CSS di **classe 3 3 1** o classi superiori, un eventuale declassamento del CSS prodotto deve essere comunicato all' A.C. e devono essere evidenziate le cause che lo hanno determinato.
   - La ditta dovrà dare evidenza sul report annuale delle classificazioni eseguite nell'arco dell'anno (almeno 5) ed elaborare l'andamento dei tre parametri di classificazione (PCI, Cl, Hg) e di specificazione (metalli).
   - La caratterizzazione del CSS deve essere eseguita secondo quanto stabilito dalla **UNI 15359:2011**. In particolare ogni lotto, **max 1500 t**, dovrà essere classificato e dovrà esserne eseguita la specificazione relativamente al contenuto di metalli UNI/TS 11553 del settembre 2014.
   - L'etichettatura della specifica balla dovrà riportare la data di produzione della stessa, che identifica univocamente lo specifico relativo lotto di produzione.
   - Si chiede alla Ditta di condividere con ARTA una modalità di campionamento sul CSS confezionato che consenta, in mancanza di una norma specifica in tal senso, di caratterizzare il rifiuto già filmato.
8. Si ritiene che la prescrizione dell'AIA vigente, per la quale non possono essere ammessi all'impianto rifiuti provenienti dalle raccolte differenziata (RD), debba intendersi come **inammissibilità all'impianto di frazione umida proveniente da raccolta differenziata (FORSU)**, potendosi evidentemente avviare all'impianto la frazione indifferenziata da raccolta differenziate (RD).
9. La DECO Spa detiene e smaltisce con il codice **EER 161002** anche soluzioni acquose di scarto, come condense da aria compressa, pulizia da sistema antincendio, messa in sicurezza di emergenza. Per tale rifiuto la stessa è autorizzata ad eseguire l'operazione **D15**, qualora il refluo generato ecceda quello necessario al processo per la bagnatura del rifiuto. Si conferma tale disposizione in linea con l'Allegato D al D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Elenco rifiuti (v. D.lgs. 116/2020).

Art. 6
PRESCRIZIONI

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni di cui alle indicazioni ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti (*relazione tecnica trasmessa in data 13/07/2020 richiamata in premessa*) e delle risultanze di cui alla CdS del **13/07/2020**.

IDROGEOLOGIA

- Relativamente al "*Piano di Campionamento per la caratterizzazione analitica della matrice suolo*", si ritiene che lo stesso sia condivisibile rispetto agli scopi prefissati, a condizione che tutti i fori di sondaggio siano ripristinati al fine di evitare negli stessi fenomeni di infiltrazione, descrivendo la modalità di ripristino;
- Tutte le attività di perforazione dei sondaggi e prelievo campioni dovranno essere comunicate con congruo anticipo al Distretto Provinciale ARTA territorialmente competente;
- Si intende integralmente richiamato tutto quanto indicato nella proposta di indagine e non espressamente riportato.

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

- Si ritiene che, tenuto conto delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose, delle caratteristiche geo-idrologiche del sito (granulometria dello strato insaturo, presenza di strati impermeabili, soggiacenza della falda e delle misure di gestione e movimentazione delle sostanze pericolose), nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il **D.M n. 95 del 15/04/2019** relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, si possa accogliere quanto dichiarato dall'azienda a condizione che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere ogni possibile rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza.

CICLO PRODUTTIVO

- Si ritiene opportuno prevedere l'invio della frazione di sovvallo in biostabilizzazione non solo in caso di rifiuti COVID-19, ma anche qualora si manifestassero problematiche di tipo olfattivo;
- Sul punto, l'Autorità Competente auspica che l'invio della frazione di sovvallo in biostabilizzazione possa essere adottato in via continuativa e non solo in caso di rifiuti COVID-19, al fine di contenere, sempre di più, le eventuali problematiche di tipo olfattivo derivanti dalle frazioni di CSS/CSSc prodotto..

- Si ritiene opportuno che l'azienda, come dichiarato, preveda preferibilmente quali impianti finali, impianti industriali che utilizzino il CSS in sostituzione dei combustibili fossili tradizionali, piuttosto che alimentare impianti dedicati di termovalorizzazione. La condizione di esercizio autorizzata è quella che prevede la produzione di CSS/CSSc e pertanto la finalità dell'impianto è massimizzare l'attività di recupero e minimizzare la quota di rifiuti smaltiti in discarica.

ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTE

- L'esercizio dell'attività **D8** deve sempre essere comunicata all'A.C. e ad Arta con **almeno 15 (quindici) gg** di preavviso e comunque non oltre le **24 h** dall'attivazione, qualora non prevedibile.
- Si ritiene che le percentuali di recupero sia rispetto ai rifiuti in ingresso che rispetto al bioessiccato debbano costituire elemento di performances ed essere sempre riportati sul Report annuale. La finalità dell'impianto è massimizzare la quota di recupero e limitare la quota conferita in discarica.

CICLO DELLE ACQUE

- Si ritiene che la modalità gestionale proposta dalla DECO S.p.A., al fine di ridurre i volumi delle acque meteoriche convogliate in acque superficiali e di migliorare la qualità degli scarichi, sia condivisibile e che risponda alle richieste formulate nel Rapporto di ispezione. ARTA Abruzzo verificherà nel **Report annuale** l'esito di questa nuova modalità operativa e si riserva di chiedere misure ulteriori qualora necessario.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- In merito al **valore limite di TVOC** si ritiene che **fino al 2023** sia fissato per il parametro TVOC il **VLE di 80 mg/Nmc** e che la ditta debba attivarsi al fine di conseguire la conformità al VLE stabilito dalle BATc ovvero **40 mg/Nmc**, salvo modifiche normative che possano intervenire successivamente.

Si riportano i VLE da riportare e le relative metodiche analitiche:

VALORI LIMITE DI EMISSIONE E METODICHE ANALITICHE

PARAMETRO	VALORE LIMITE (mg/Nmc)	METODICA
NH_3	5	UNI EN ISO 21877:2020
POLVERI	5	UNI EN 13284-1:2017
H_2S	3,5	UNI 11574:2015
TVOC	40 (*)	UNI EN 12619:2013
ODORE	300 U.O.	UNI EN 13725:2004
N2O	NESSUN LIMITE	UNI EN ISO 21258:2010

(*) fino al 2023 potrà essere applicato il VLE di 80 mg TVOC/Nmc.

La conformità ai VLE sarà verificata come di seguito:

- In sede di ispezione il personale Arta esaminati i monitoraggi eseguiti individuerà il biofiltro in cui le rilevazioni recenti risultano più critiche.
- Eseguita la mappatura, al fine di individuare le aree da campionare si procederà come di seguito:

Saranno campionate le emissioni delle tre aree così individuate

- Area a maggiore velocità;
- Area a minore velocità;
- Area a velocità intermedia;

Il valore di concentrazione del biofiltro sarà calcolato come media ponderata delle tre determinazioni di una ora o secondo tempistiche compatibili con la metodica da adoperare.

- Relativamente alle emissioni di ammonica, la Ditta è tenuta ad adottare ulteriori modalità gestionali migliorative come di seguito riportate:
  - Sfruttare il sistema di regolazione di temperatura ed umidità del flusso gassoso, installato a monte dei biofiltri, migliorando la nebulizzazione di acqua al fine di aumentare il tempo di contatto con il flusso gassoso;
  - Aumentare, soprattutto nei periodi estivi, i cicli di bagnatura sui biofiltri predisponendo un sistema automatico dedicato, in base all'umidità registrata dai sensori sul letto filtrante;
  - Verificare con frequenza bisettimanale la concentrazione di ammoniaca tramite strumento portatile sul punto di campionamento a monte di ogni biofiltro.

L'ARTA Abruzzo verificherà la piena attuazione delle suddette modalità gestionali migliorative adottate e ne valuterà gli effetti attraverso l'esame del PMeC trasmesso dalla ditta.

EMISSIONE SONORE

- La Ditta dovrà ripetere nel **2021 la campagna di monitoraggio acustico**, che comprenderà anche i punti di misura in corrispondenza dei ricettori abitativi esposti alle emissioni delle sorgenti sonore oggetto di risanamento.

MONITORAGGIO LIQUAMI DI PROCESSO

- Si fa presente che la metodica da utilizzare per il monitoraggio liquami di processo per il parametro azoto totale è la APAT IRSA 4060, che contestualmente monitora anche fosforo totale. Quella indicata dalla ditta determina l'azoto organico.

PIEZOMETRI

- La ditta ha proposto metodiche EPA, Arta utilizza metodiche APAT IRSA. Si chiede di utilizzare le metodiche utilizzate da Arta, diversamente la ditta potrà monitorare i piezometri con le metodiche EPA consapevole che la verifica di conformità sarà eseguita da ARTA con i metodi APAT IRSA.

SERVIZIO GESTIONE RIFUTI E BONIFICHE

- Per quanto attiene alla procedura di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006 e s.m.i. per il sito in esame e per la quale la Ditta, a seguito di un studio affidato alla Solved Srl, **chiede l'archiviazione della MISE** (*messa in sicurezza di emergenza*), attualmente in essere dal 2015, il SGRB verificherà tramite l'Ufficio Bonifiche lo stato del procedimento riservandosi di valutare le risultanze a seguito di validazione dei risultati da parte degli organi di controllo e determinarsi o meno sulla richiesta di archviazione avanzata dalla DECO Spa.

Art. 9
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), integrato con le disposizioni di seguito riportate. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05*" ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.
2. La DECO Spa dovrà trasmettere apposita relazione annuale, **entro il 1° giugno di ogni anno**, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Chieti, contenente:
   - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
   - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Si chiede alla DECO Spa di aggiornare il piano di monitoraggio e controllo come di seguito.

MONITORAGGIO PARAMETRI DI PROCESSO

PARAMETRO	PARAMETRO DI CONTROLLO	FREQUENZA
MAPPATURA DELLE VELOCITA'	V Max/Vmin < 2	45gg (*)
TEMPERATURA DEL BIOFILTRO 1	15-40°C	CONTINUO (oppure giornaliero con misuratore portatile)
UMIDITÀ SUPERFICIALE BIOFILTRO 2	95 – 100 %	CONTINUO (oppure giornaliero con misuratore portatile)
PH	5-8	BISETTIMANALE
UMIDITÀ CORRENTE GASSOSA IN INGRESSO AL BIOFILTRO	>95 %	CONTINUO (oppure giornaliero con misuratore portatile)
NH_3 IN INGRESSO AL BIOFILTRO con misuratore portatile	Max 40 mg/mc	BISETTIMANALE in caso di problematiche olfattive o valori superiori a 30 mg/mc GIORNALIERA
CARICO SPECIFICO MEDIO	< 80 Nmc/h mq	TRIMESTRALE
TEMPO DI RESIDENZA	>45 s	TRIMESTRALE
PERDITA DI CARICO IN TERMINI DI VARIAZIONE DI PORTATA monte-valle	Max 10 KPa	TRIMESTRALE
PERDITA DI CARICO	Max 10 Kpa	Qa CONTINUO

(*) la frequenza potrà essere intensificata in relazione all' esito della mappatura.
(1) per tale aspetto si deve intendere la temperatura dell'effluente aeriforme dal biofiltro
(2) per tale aspetto si deve intendere l'umidità relativa dell'effluente aeriforme dal biofiltro

- Il discostamento dei parametri di processo dai valori riportati in tabella richiederanno delle azioni correttive da annotare sul registro delle manutenzioni.
- Una volta operate le azioni correttive dovranno essere ripetute le misure oggetto di criticità, in particolare una criticità relativa a perdite di carico eccessive o disomogeneità delle velocità richiederà l'esecuzione di una nuova mappatura.

MONITORAGGIO PARAMETRI A MONTE

PARAMETRO	FREQUENZA
NH_3	TRIMESTRALE
TVOC	TRIMESTRALE
ODORE	TRIMESTRALE

MONITORAGGIO PARAMETRI A VALLE

PARAMETRO	FREQUENZA
NH_3	TRIMESTRALE
POLVERI	TRIMESTRALE
H_2S	TRIMESTRALE

TVOC	TRIMESTRALE
ODORE	TRIMESTRALE
N2O	TRIMESTRALE

a) La DECO Spa è tenuta ad eseguire in via sperimentale, la determinazione del TVOC su tutte le aree della scacchiera individuata anziché nelle sole 4 a maggiore velocità; lo scopo di questa attività supplementare è una più puntuale indagine sulla eventuale disomogeneità dell'emissione in relazione (o meno) alla velocità di espulsione.
Questa attività supplementare sarà eseguita durante il primo anno di esercizio, a partire dalla data del presente Provvedimento, eseguendo le relative misurazioni su un solo biofiltro in ciascuna delle 4 campagne di autocontrollo trimestrale, in modo da completare l'indagine supplementare sui 4 biofiltri entro un anno. Al termine di questo primo anno, sulla base dei risultati, saranno valutate, d'intesa con ARTA, le modalità secondo cui proseguire (o meno) tale attività supplementare.
Il monitoraggio su ciascuna area dovrà avere una durata di almeno 30 minuti.

b) *La* DECO Spa *dovrà eseguire la verifiche di conformità sulle 4 aree campionate, come richiesto. Tuttavia si precisa che la verifica di conformità ex lege è eseguita dall'organo di controllo secondo modalità già esposte al paragrafo emissioni in atmosfera.*

c) *Si precisa che anche se su una sola sub area fossero rilevate concentrazioni superiori ai VLE di cui al QRE la ditta dovrà porre in atto misure correttive, di cui dovrà essere data evidenza sul registro degli autocontrolli, specificamente individuate per il determinato parametro. A tale misura correttiva dovrà fare seguito una successiva determinazione analitica di verifica sulla medesima sub area.*

MONITORAGGIO PARAMETRI A VALLE

PARAMETRO	METODICA	FREQUENZA
ACIDO ACETICO	OSHA PV 2119 NIOSH 1603	SEMESTRALE
METILAMMINA	OSHA 40 (NIOSH 2010:1994)	SEMESTRALE
ACETALDEIDE	CARB M 430 (NIOSH 2018:2003)	SEMESTRALE
FORMALDEIDE	NIOSH 2541 – EPA 323 - NIOSH 2016: 2003 CARB M 430	SEMESTRALE
ETILMERCAPTANO	NIOSH 2542	SEMESTRALE

- Si chiede alla ditta di integrare il Report annuale con l'indicazione delle emissioni specifiche ovvero kg inquinate anno / Mg di rifiuto trattato.

Art. 10
RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La DECO S.p.A. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 11
OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
   a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;

2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 12
EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del presente Provvedimento e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 13
PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 14
CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 15
ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

1. Sono parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:
   a) **ALLEGATO A** - QRE (l'attuale QRE sarà aggiornato entro il 2023, per quanto riguarda il parametro TVOC, così come disposto all'art. 6), *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;
   b) **ALLEGATO B** - Elenco codici EER, *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*.

Art. 16
TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene trasmesso, ai sensi di legge, alla DECO S.P.A. per il tramite del SUAP territorialmente competente;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla DECO S.p.A., al Comune di Chieti (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di istallazione: **IPPC-CH-006** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
[*Firmato elettronicamente*]

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
[*Firmato digitalmente*]

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
13.11.2020 12:44:15
UTC